Cpl, tangenti e appalti, Simone ammette il sistema: "finte consulenze" e finanziamento cena Renzi

Data: 4 maggio 2015 | Autore: Ilary Tiralongo



NAPOLI, 5 APRILE 2015 - Il caso della**Cpl-Concordia** inizia ad assumere tinte meno sfocate con le **conferme provenienti dal "super-consulente" Francesco Simone**, avallanti le accuse della **Procura di Napoli.**[MORE]

Dopo **otto ore di "dialogo"**, avrebbe**confermato l'esistenza di un "sistema corruttivo" e di un "protocollo ben collaudato" della società**, Francesco Simone, primo consulente della Cpl-Concordia, su cui la Procura di Napoli sta indagando. Attualmente l'inchiesta **ha condotto all'arresto dello stesso Simone, di Maurizio Rinaldi (presidente del consiglio di amministrazione della Cpl Distribuzioni), di alcuni responsabili della Cpl e del sindaco di Ischia, Giuseppe Ferrandino, accusati di corruzione, turbativa d'asta, false fatturazioni e riciclaggio.**

LE DICHIARAZIONI DI SIMONE

Tangenti che, secondo quanto riportato dal neo testimone, Simone, **ex segretario e uomo di fiducia di Bettino Craxi**, sarebbero circolate tramite**false consulenze e sub appalti ad imprese evidenziate dai politici.** "Voglio dire che **Cpl affida o una consulenza (più o meno fittizia) ovvero individua un subappaltatore o un fornitore segnalato dal soggetto pubblico che poi gli fa aggiudicare l'appalto**o che gestisce le pratiche amministrative, tanto è avvenuto secondo un protocollo ben consolidato" avrebbe affermato Simone. Tra i soggetti pubblici coinvolti,**Luigi Muro, ex sindaco di Procida**, che pare avesse ricevuto una **quota, compresa tra il 10-20%, di una società appositamente creata dalla Cpl Concordia**con lo scopo di velocizzare le autorizzazioni amministrative, anche con l'ausilio dell'attuale primo cittadino. Dalle dichiarazioni **emergerebbero colloqui tra l'ex presidente Cpl, Roberto Casari, e Muro accennanti l'accaduto e la volontà, di**

Muro, di monetizzare velocemente l'*affaire* con la vendita della quota.

IL COINVOLGIMENTO DI TREMONTI

Spunta anche il nome di **Giulio Tremonti**, all'interno dell'inchiesta, l'**ex ministro dell'Economia comparirebbe in alcune intercettazioni, ambientali e telefoniche, dove Simone si vanterebbe della sua "vicinanza"**in quanto creante "opportunità di relazioni importanti, quando servono" nonché dell'interesse, di Tremonti, alla trasformazione in società per azioni della "**Cpl Distribuzioni e della relativa quotazione in borsa".**

D'ALEMA, IL VINO E ITALIANIEUROPEI

Il primo politico ad esser stato coinvolto dai media, **non indagato, è Massimo D'Alema,**la cui posizione, in merito ai **rapporti intercorrenti tra la fondazione Italianieuropei,**di cui è presidente protempore, e la coop rossa potrebbe divenire oggetto d'interesse per i magistrati. In alcune intercettazioni sarebbe chiaro **l'interesse di Simone verso la fondazione, la produzione vinicola e 500 copie di un volume pubblicato da D'Alema.**Ma il coinvolgimento mediatico ha scatenato le forti reazioni dell'ex premier, in furia con i giornalisti, a Bari, qualche giorno fa. L'inchiesta di **Woodcock, Loreto e Carrano**, avrebbe poi svelato l'esistenza di finanziamenti della **Cpl verso la Icsa, creata da Marco Minniti**, sottosegretario ai servizi segreti, che i pm sospettano potesse, in parte, servire a "scambiare" le aggiudicazioni di appalti.

CITATO ANCHE IL MOVIMENTO CINQUE STELLE

Non si conosce ancora la natura dell'affermazione, se ironica battuta o frase celante intenzioni "altre", ma **pare che Simone, in una intercettazione, sostenesse avrebbe votato "5 stelle, in quanto l'indicazione è quella".**

TONDELLI E LA CENA DI RENZI

Ma la centralià della politica, all'interno dell'inchiesta, non colpisce solo vecchie "glorie", pare infatti che dalla testimonianza, rilasciata nel gennaio scorso, da **Fabrizio Tondelli,**dirigente della cooperativa si apprenderebbe della decisione, presa nel consiglio di amministrazione dell'ottobre 2014, di **finanziare una cena romana organizzata dal premier Renzi.**

Sembra infatti che **le valutazioni riguardanti le partecipazioni economiche nei confronti di attività legate alla politica venissero decretate in Cda**. Valutazioni, ma soprattutto, **collusioni con la politica che i giudici definiscono "complessa rete di relazioni interpersonali con esponenti di rilievo del mondo imprenditoriale e politico"** in grado di sfruttare tali intese "anche**attraverso voto politico di scambio, turbando la libertà degli incanti e l'assegnazione di appalti attraverso un articolato sistema corruttivo alimentato da un circuito finanziario 'opaco' localizzato in Tunisia" permettente l'utilizzo di fondi "neri".**

Fonte foto: reporternuovo.it

Ilary Tiralongo

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/cpl-tangenti-e-appalti-simone-ammette-il-sistema-finte-consulenze-e-finanziamento-cena-renzi/78566